

Cl: 8.2
Fasc:N.181.2/2011

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023
PROGETTO PER L'AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'ATTIVITÀ DI
MACELLAZIONE NELLO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CEVA.
PROPONENTE: FACCIA FRATELLI S.R.L., VIA LUIGI EINAUDI N. 28,12073 - CEVA.
ESITO PROCEDIMENTO - ASSOGGETTAMENTO ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 21.08.2024 con prot. di ric. n. 66235, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023, presentata da parte del legale rappresentante della ditta FACCIA FRATELLI S.r.l., con sede legale in via Luigi Einaudi n. 28 a Ceva;
- con nota provinciale prot. n. 66323 del 21.08.2024 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 21 agosto al 19 settembre 2024;
- con nota prot. n. 66326 del 21.08.2024, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale B.4.f "*Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiori a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*" della L.R. 13/2023.
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 71944 del 18.09.2024, **l'A.S.L. CN1**, comunica che, per quanto di competenza, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, non rileva la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario in merito a quanto in oggetto richiesto.
In merito agli impianti di refrigerazione dello stabilimento, rammenta che per gli impianti di raffreddamento e le celle frigo, in cui il quantitativo di ammoniaca superi i 75 kg, dovrà essere preventivamente presentata domanda di autorizzazione al deposito e all'utilizzo di detto gas tossico (ai sensi del Regio Decreto 147 del 1927) alla Commissione tecnica permanente sui gas tossici con sede presso la SSD Ambiente, agenti fisici e radioprotezione della ASL CN1.

- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 15 ottobre 2024 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. Dal punto di vista amministrativo, al fin di poter incrementare la produzione giornaliera la ditta dovrà presentare idonea istanza per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. Dal punto di vista tecnico, l'azienda intende incrementare la produzione giornaliera di carcasse presso l'attività di macellazione dello stabilimento sito nel comune di Ceva, fino ad arrivare ad una capacità produttiva giornaliera massima pari a 210 ton/giorno. Per quanto dichiarato del proponente, l'incremento produttivo previsto è dovuto all'aumento del peso dei capi macellati ed all'incremento delle ore/giorno di macellazione pertanto la capacità massima di teorica della linea di macellazione (pari a 75 capi bovini/ora) rimarrà invariata e non saranno necessarie modifiche strutturali o ampliamenti presso lo stabilimento. L'azienda intende riservarsi la possibilità di poter incrementare le ore/giorno di macellazione (soprattutto in determinati periodi, come ad esempio in prossimità delle festività natalizie e pasquali), passando ad un massimo di 7 ore/giorno.
Lo stoccaggio e la lavorazione della carne derivante dall'attività di macellazione saranno effettuati nei locali esistenti.
3. Dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a) Acque

La ditta riferisce che il lavaggio dei locali, degli impianti e delle attrezzature viene effettuato al termine di ogni giornata di macellazione e pertanto il consumo di acqua è indipendente dal numero di capi macellati, e nonostante sostenga che quanto previsto in progetto determinerà un incremento del volume giornaliero di acque reflue scaricate trascurabile, sarebbe necessario quantificarlo affinché si possa valutare correttamente **l'impatto dello scarico dell'impianto sul Corpo Idrico**, oggetto di tutela normativa.

Nel caso specifico il refluo in uscita dall'impianto è recapitato nel corpo idrico (CI) RIO GAMBONE, identificato ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (DQA, Direttiva 2000/60/CE) come CI 04SS1N598PI - "RIO GAMBONE_107- Scorrimento superficiale - Molto piccolo" e rientrante tra i corpi Idrici non monitorati il cui stato di qualità deriva dal processo di raggruppamento secondo le modalità previste dal Decreto 260/2010.

Dal momento che il punto di scarico ricade in prossimità del corpo idrico, lo scarico è considerato di tipo diretto.

Analisi delle pressioni

- Stato del corpo idrico significativo 06SS4F757PI

Nel III° Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (2021), per il CI 04SS1N598PI, sono previsti un Obiettivo Chimico Buono al 2015 ed un Obiettivo Ecologico Buono al 2015.

Sulla base dei dati di qualità relativi al sessennio 2014-2019, al CI in parola è stato attribuito stato chimico ed ecologico Buono, a dimostrazione pertanto che gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE risultano raggiunti.

Preme ribadire che lo stato di qualità non deriva da un monitoraggio diretto, ma è stato desunto secondo il principio di similitudine per i CI raggruppati.

Regione	ID_CI2021EUWISE	Nome corpo idrico	Natura corpo idrico	Presenza stazione monitoraggio	Pressioni significative	Impatti significativi
Piemonte	IT0104SS1N598	Rio Gambone	naturale	no	2.2; 2.4; 4.5	HA_MOR; IN; IO; IC

Stato chimico	Obiettivo chimico 2021	Esenzioni per obiettivo chimico	Stato potenziale ecologico	Obiettivo ecologico 2021	Esenzioni per obiettivo ecologico

Buono	Buono al 2015	No esenzione	Buono	Buono al 2015	No esenzione
-------	---------------	--------------	-------	---------------	--------------

- Pressioni e impatti complessivi sul corpo idrico significativo

Secondo l'analisi delle Pressioni condotta da Arpa Piemonte per il PdG Po 2021 (con i criteri esposti nell'Elaborato 2 del Piano stesso e i dati del Database regionale SIRI aggiornati), sul RIO Gambone risultavano:

- 1 scarico industriale IPPC (codice WISE 1.3) con pressione non significativa;
- 1 scarico industriale non IPPC (codice WISE 1.4) con pressione non significativa;

Di seguito si riportano le pressioni significative che insistono sul CI in esame:

	Codice WISE
Diffuse - agricoltura	2.2
Diffuse - Trasporti e infrastrutture	2.4
Alterazioni idromorfologiche	4.5

Dalle sopracitate pressioni significative derivano i seguenti impatti:

	Codifica
inquinamento chimico e da nutrienti	IN, IC
Inquinamento organico	IO
Habitat alterati dovuti a cambiamenti morfologici (inclusa la connettività fluviale)	HA_MOR

Sulla base di verifiche condotte dall'ARPA, tenuto conto di quanto rilevato nelle recenti relazioni annuali PMC trasmesse in ambito AIA, si evince che lo scarico della Ditta in esame determina sul corpo idrico RIO Gambone una pressione significativa.

Saranno pertanto necessari ulteriori, specifici e adeguati approfondimenti in merito per valutare correttamente l'incremento della pressione dello scarico in esame sul CI.

b) Emissioni in atmosfera

La ditta prende in esame i seguenti aspetti:

Produzione

Nel sito sono presenti n. 2 caldaie per la produzione di vapore asservite alla produzione, alimentate a metano aventi potenzialità ciascuna di 1,328 MW, con emissioni convogliate ai camini n. E.1-E2.

Sono inoltre presenti alcuni punti di emissione con inquinanti trascurabili (preparazione sottovuoto, locale lavorazione trippe, locale lavaggio) o non soggetti ad autorizzazione.

L'incremento produttivo oggetto della presente istanza non genera nuove emissioni convogliate in quanto non comporta l'installazione di nuovi impianti.

Traffico veicolare

Relativamente ai mezzi in ingresso per il trasporto degli animali destinati alla macellazione, con l'incremento produttivo previsto e considerando 105.000 bovini/anno in ingresso per 200 gg/anno di macellazione ed una media di 18 capi/mezzo, derivano circa 28 mezzi/giorno in ingresso.

Tenuto conto che gli arrivi degli animali saranno scaglionati durante le ore di macellazione (la potenzialità oraria della linea rimane invariata) il proponente ritiene che l'aumento complessivo del traffico veicolare derivante dall'incremento della capacità produttiva sia trascurabile, anche in considerazione della localizzazione dello stabilimento.

Relativamente ai mezzi di trasporto in uscita dallo stabilimento, la Ditta riferisce che il numero di mezzi rimarrà pressoché invariato, in quanto il quantitativo di carne lavorata in uscita non subirà variazioni di rilievo (con l'incremento produttivo previsto la carne lavorata nel sito sarà in

gran parte costituita da quella macellata in loco anziché quella acquistata dall'esterno). Inoltre precisa che non si prevede un incremento del numero di addetti, in quanto le attività verranno riorganizzate ed ottimizzate e di conseguenza non è previsto un incremento del traffico dovuto al personale. Pertanto nel complesso, ritiene che l'incremento di traffico veicolare derivante dall'aumento della capacità produttiva sarà trascurabile.

Odori

Nell'attuale configurazione autorizzata con AIA, vengono già adottate misure per limitare le emissioni di odori (es. centrifuga fanghi in locale chiuso, sottoprodotti stoccati in cassoni chiusi).

L'incremento produttivo oggetto della presente istanza non comportando variazioni legate alle tipologie di attività esistenti o l'inserimento di nuove, non comporterà variazioni rispetto alla situazione in essere. In ogni caso il proponente conferma il mantenimento delle misure di contenimento già applicate.

c) Energia

La Ditta non relaziona in merito all'impatto sui consumi energetici derivante dall'aumento di produzione.

d) Rifiuti e sottoprodotti di origine animale

Nell'attuale configurazione l'azienda produce rifiuti, principalmente di imballaggio, provenienti in gran parte dall'attività di lavorazione della carne e solo in minima parte dall'attività di macellazione; dall'attività di macellazione derivano sottoprodotti di origine animale gestiti secondo le modalità previste dalla normativa.

Con l'incremento produttivo legato alla macellazione, si prevede un incremento proporzionale della produzione di sottoprodotti, che saranno gestiti secondo le modalità già in essere.

e) Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione

I fanghi provenienti dall'impianto di depurazione dell'azienda vengono avviati ad utilizzazione agronomica su terreni attualmente autorizzati allo spandimento.

Con l'incremento di potenzialità produttiva giornaliera, si prevede un incremento proporzionale del volume giornaliero di fanghi.

f) Emissioni sonore

In relazione alle emissioni sonore, la Ditta ha presentato una valutazione d'impatto acustico, datata 27.10.2023, a firma di Durando Simone, dalla quale emerge che:

- l'area di proprietà della ditta FACCIA F.lli s.r.l. è inserita a margine di un'area produttiva artigianale-industriale di nuovo impianto con presenza di attività artigianali e produttive nel territorio comunale di Ceva. I ricettori sono tutti a notevole distanza e non sono presenti tra loro abitazioni civili. A nord è presente la linea ferroviaria TO-SV e a sud la S.S. 28 del Col di Nava;
- l'area in esame è inserita prevalentemente in classe V ed in parte in classe IV, le aree circostanti sono inserite in classe IV sui lati Nord, Ovest e Sud e in classe V sul lato est, in particolare i 3 ricettori considerati sono tutti in classe V;
- le misure fonometriche effettuate in data 25 e 27 ottobre 2023, hanno dimostrato il rispetto dei limiti acustici di emissione ed immissione assoluti. Non sono previste variazioni a seguito dell'aumento produttivo, in quanto non è prevista l'installazione di nuovi macchinari. Con riferimento al differenziale, la Ditta fa riferimento ad un livello misurato in periodo
- notturno presso R2, con impianto frigo e depuratore in funzione di 49 dBA, che non trova riscontro né nelle tabelle riportanti gli esiti delle misure né dai grafici di misura (che riportano invece 56 dB).

Tutto ciò premesso,

Considerato che:

- a) i dati trasmessi dal Gestore, in adempimento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dell'AIA, evidenziano un costante aumento del prelievo idrico (nel 2022, i volumi prelevati sono risultati quasi raddoppiati rispetto al 2014), non pare accoglibile la tesi sostenuta nello "Studio preliminare ambientale" secondo cui l'ulteriore incremento di potenzialità produttiva abbia ricadute "trascurabili" sui volumi giornalieri di acque reflue da depurare e risulta necessario che la Ditta

fornisca chiarimenti circa l'effettivo fabbisogno idrico, in termini di entità e variabilità, in relazione al previsto incremento produttivo.

- b) Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'intera installazione deve adeguarsi alla Decisione di Esecuzione (UE) 2023/2749 della Commissione dell'11 dicembre 2023 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per i macelli e le industrie dei sottoprodotti di origine animale e/o dei coprodotti commestibili entro e non oltre il 17/12/2027.

Tra i vari profili di adeguamento da attuare si evidenzia, in particolare, la necessità di assoggettare lo scarico delle acque reflue a nuovi limiti di emissione per alcuni parametri (denominati "BAT-AEL"), che sono molto più restrittivi di quelli vigenti. Pertanto, con l'attuale livello di produzione, l'impianto di depurazione rispetta i limiti autorizzati, tuttavia si ritiene debbano essere forniti più dettagliati e specifici elementi di valutazione tecnica circa il fabbisogno di depurazione nel nuovo scenario ipotizzato, caratterizzato da un significativo incremento di produzione, tenendo presente la prossima entrata in vigore dei nuovi, più stringenti limiti allo scarico (BAT-AEL) e sull'incremento nella produzione di fanghi di depurazione.

- c) La Ditta dichiara che si prevede un incremento dei sottoprodotti per effetto dell'aumento di produzione che saranno gestiti secondo le modalità esistenti ma non ha stimato il quantitativo prodotto, nonché le possibili modifiche dei quantitativi stoccati che potrebbero avere effetti sull'ambiente.
- d) Non è chiaro se l'incremento delle ore/giorno di macellazione comporterà un incremento dell'utilizzo delle caldaie e quindi delle emissioni, ed in quale misura.
- e) Non è stata fornita una stima dell'incremento degli inquinanti emessi dall'aumento del traffico veicolare.
- f) Non è stata fornita una stima dell'incremento nei consumi energetici in seguito all'incremento di produzione previsto, e valutata la fattibilità di adozione di sistemi di produzione energia alternativi alle caldaie a metano (ad esempio, fotovoltaico);
- g) con riferimento alle emissioni sonore, in particolare al rispetto del limite di immissione differenziale, la Ditta fa riferimento ad un livello misurato in periodo notturno presso R2, con impianto frigo e depuratore in funzione di 49 dBA, che non trova riscontro né nelle tabelle riportanti gli esiti delle misure né dai grafici di misura (che riportano invece un valore misurato di 56 dB).
- h) in data 15 ottobre 2024, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 79913 del 22.10.2024 e dell'apporto istruttorio del Settore Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 78136 del 15.10.2024, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 13/2023**, poiché alla luce di quanto sopra esposto, non vi sono le condizioni per formulare un parere conclusivo e si ritengono necessarie ulteriori informazioni per poter decidere circa l'eventuale necessità di sottoporre la modifica progettuale a più articolate valutazioni di impatto ambientale.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

Vista la L.R. 13/2023 “*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*”.

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. ric. n. 71944 del 18.09.2024, **I’A.S.L. CN1**, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis, D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023** il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.08.2024 con prot. di ric. n. 66235, da parte del legale rappresentante della ditta FACCIA FRATELLI S.r.l., con sede legale in via Luigi Einaudi n. 28 a Ceva, in quanto dall’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico provinciale del 15 ottobre 2024, sulla base dei pareri pervenuti e dell’apporto di Arpa Piemonte - supporto tecnico scientifico del Settore Tutela del Territorio della Provincia, è emerso che il progetto determinerà impatti ambientali significativi e negativi sui diversi fattori interferiti. Pertanto, al fine di consentire una corretta e compiuta valutazione degli eventuali effetti diretti e indiretti sulle componenti ambientali coinvolte, la procedura di VIA, ex art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023, dovrà tenere conto di tutte le criticità derivanti dall’intervento come in precedenza evidenziate.
- 2. DI PRESCRIVERE** che, il progetto definitivo da presentare in allegato all’istanza unica ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023 dovrà contenere, oltre alla documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore, per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto, anche gli elaborati tecnici utili ad approfondire le criticità rilevate nel presente provvedimento e nei pareri pervenuti nel corso della presente procedura ed in particolare nel supporto tecnico-scientifico dell’A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 79913 del 22.10.2024 (**Allegato 1**) e nell’apporto istruttorio del Settore Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 78136 del 15.10.2024 (**Allegato 2**), che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

STABILISCE

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all’Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA’ ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

<p>ESTENSORE: Arch. Barbara Giordana Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--